

# L'INFINITO DEL TEMPO



**Crono**, raffigurato come un vecchio con la falce, è la personificazione greca del Tempo.

Era il più giovane dei Titani, figlio di Urano e di Gea. Con l'aiuto della madre attaccò Urano e lo detronizzò. Poi, Crono regnò sul mondo con la sposa Rea; questo periodo fu detto l'Età dell'Oro. Per evitare di essere detronizzato a sua volta dai suoi figli li divorava appena nati. Solo Zeus fu salvato dalla madre, la quale diede a Crono, al posto del figlio, una pietra avvolta da panni che egli inghiottì. Zeus, divenuto adulto, si ribellò al padre e lo costrinse a vomitare i figli divorati. Da ciò, la lotta di Zeus contro i Titani che rimanevano fedeli a Crono, lotta che terminò con la disfatta dei ribelli. Zeus li fece precipitare nel Tàrtaro. Presso i Romani, Crono era identificato con Saturno. Per commemorare l'Età dell'Oro si celebravano in Atene le Crònie, feste di Crono (a Roma erano chiamate Saturnali).

## **Il tempo è un elemento costantemente presente.**

Numerose discipline studiano il **passato**, sia esso quello delle culture, società, economie e civiltà — noto attraverso **documenti e monumenti** o oggetti (cfr. oggetto) da collezione — o quello della natura, conoscibile grazie a fossili o a resti inorganici. D'altra parte si cerca di conoscere anticipatamente il **futuro** praticando la divinazione o la pianificazione, scrutando il senso verso il quale si suppone si diriga la storia, studiando i **periodi** già trascorsi per stabilire se essa si svolga **linearmente o ciclicamente**, se sia continua, scandita da eventi o interrotta da catastrofi.

Più in generale, occuparsi del tempo o dello spazio-tempo significa in certo modo occuparsi dell'universo (**cosmologie**), se non della totalità dell'essere (senso della vita); inoltre, significa interessarsi a tutte le **modalità del divenire**, al **moto**, alle trasformazioni dell'**energia** e alle variazioni dell'**entropia** (fisica e chimica), all'**evoluzione degli esseri viventi** (cfr. organismo, vita) e alla loro ontogenesi (sviluppo e morfogenesi, invecchiamento), al **passaggio dalla natura alla cultura**, allo **sviluppo economico e sociale** (sviluppo/sottosviluppo).

L'estrema generalità delle categorie utilizzate per pensare lo sviluppo temporale di differenti processi fa sì che esse intervengano, oltre che in filosofia, anche nella **scienza** (metodo, ripetizione, riproduzione/riproducibilità, struttura, variazione), nella **politica** (diritto), nelle **arti** (classico/moderno, rovina/restauro), nella **vita quotidiana** (calendario, generazioni, memoria, vita/morte).